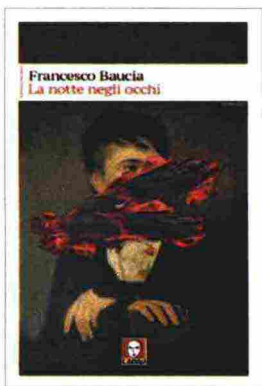


SCOPERTINE

MARCO FILONI
scopertine@repubblica.it

STORIA DI LUDWIG FIGLIO DI HEGEL

UNA MACCHIA sul viso, imbrattato. La faccia cancellata con un denso gesto di colore. È la copertina di La notte negli occhi, il romanzo di Francesco Baucia appena pubblicato da Lindau. L'immagine "sporcata" è un dipinto di George Watson del 1802, John James Ruskin, evidentemente ispirato al lavoro dell'artista inglese Thomas Robson. E ha a che fare con la storia raccontata da Baucia: il volto celato è una cancellatura, rabbiosa, di un figlio rinnegato. Si chiama Ludwig Fischer, è fuggito dal padre (che non gli ha concesso nemmeno il nome) imbarcandosi per il lontano Oriente. Ma quel padre, un grand'uomo, nientemeno che il filosofo Hegel, ora lo cerca. Prende forma così un'epopea avventurosa, quasi un giallo filosofico fra Conrad e Salgari. Sagace e godibilissimo.



Small inset containing a news article titled 'Olio i razzisti del Texas Orientale' and a small image of a person.

100676